



COPIA

**COMUNE DI ROVERETO**  
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. \_\_\_\_\_

**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. **149** registro delibere

Data **04/07/2023**

Oggetto: ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – VARIAZIONE AL PEG 2023 – 2025 E  
VARIAZIONE DI CASSA CONSEGUENTE ALL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL  
BILANCIO PREVISIONALE IN CORSO DI GESTIONE 2023 – 2025.

Il giorno quattro del mese di luglio dell'anno duemilaventitre ad ore 22:55, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

**LA GIUNTA COMUNALE**

composta dai Signori:

|                    |              |
|--------------------|--------------|
| VALDUGA FRANCESCO  | Sindaco      |
| ROBOL GIULIA       | Vice Sindaca |
| PREVIDI MAURO      | Assessore    |
| BERTOLINI GIUSEPPE | Assessore    |
| BORTOT MARIO       | Assessore    |
| PLOTEGHER CARLO    | Assessore    |
| MINIUCCHI ANDREA   | Assessore    |
| COSSALI MICOL      | Assessora    |

Sono assenti giustificati i signori:

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: BAZZANELLA VALERIO- SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione  
è in pubblicazione all'albo pretorio  
per 10 giorni consecutivi

**dal 06/07/2023**

**al 16/07/2023**

f.to VALERIO BAZZANELLA  
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)*”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118 del 2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

La disciplina dell'armonizzazione contabile e il principio della programmazione, che costituisce uno dei suoi capisaldi, prevede quali elementi cardine per un'ottimale gestione strategica e finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni l'adozione degli strumenti previsti dagli stessi e il rispetto delle tempistiche indicate, in modo da instaurare e attivare un virtuoso metodo e ciclo della programmazione.

L'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Unitamente alla verifica sopra descritta, le norme contabili prevedono che siano verificate anche le seguenti situazioni:

- corretta contabilizzazione ed equivalenza dei servizi conto terzi;
- corretta contabilizzazione ed equivalenza dell'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti;
- corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato sia di entrata che di spesa;
- congruità degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi e soccombenza);
- verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento;
- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- verifica parametri deficit strutturale.

Secondo quanto disciplinato dall'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 2000, almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali e del pareggio di bilancio. Tale verifica si concretizza in una ricognizione delle entrate e delle spese (in conto competenza ed in conto residui), finalizzata a controllare che non vi siano squilibri della gestione e, in caso di accertamento negativo, si procede ad adottare contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria

- facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Altresì la legge regionale n. 31 del 2015 ha recepito a livello locale le disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che ha modificato l'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000, prevedendo che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, adottano un sistema di controlli interni.

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione, a seguito del suo accertamento e resa disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, possa essere applicata al bilancio previsionale in corso con apposita variazione di bilancio. Il suo utilizzo dovrà tenere conto delle priorità indicate dalla norma, e precisamente:

- per la copertura di debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari);
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di mutui.

L'art. 193 comma 3 del TUEL, prevede che *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimenti a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 26 di data 4 luglio 2023, ha approvato il provvedimento avente ad oggetto *“Articoli 175 e 193 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Assestamento generale e variazione del bilancio in corso di gestione 2023 – 2025, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e verifica sullo stato di attuazione dei programmi e variazione del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025”*, di cui qui si richiamano integralmente i contenuti.

La variazione di assestamento, che ha contestualmente modificato anche il piano delle opere pubbliche compreso nel DUP 2023 – 2025, risulta così riassumibile:

#### **ANNO 2023:**

| <b>ENTRATA</b>  |                         |                       | <b>SPESA</b>    |                       |                     |
|-----------------|-------------------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
|                 | <b>Maggiori entrate</b> | <b>Minori entrate</b> |                 | <b>Maggiori spese</b> | <b>Minori spese</b> |
| Parte corrente: | € 432.508,16            | € 150.976,00          | Parte corrente: | € 807.607,16          | € 446.075,00        |
| Parte capitale: |                         |                       | Parte capitale: | € 334.200,00          |                     |

| ENTRATA          |                     |                     | SPESA            |                       |                     |
|------------------|---------------------|---------------------|------------------|-----------------------|---------------------|
| Partite di giro: |                     |                     | Partite di giro: |                       |                     |
| AVANZO           | € 414.200,00        |                     |                  |                       |                     |
| <b>Totale</b>    | <b>€ 846.708,16</b> | <b>€ 150.976,00</b> | <b>Totale</b>    | <b>€ 1.141.807,16</b> | <b>€ 446.075,00</b> |
| <b>SALDO</b>     | <b>€ 695.732,16</b> |                     | <b>SALDO</b>     | <b>€ 695.732,16</b>   |                     |

**ANNO 2024:**

| ENTRATA          |                     |                 | SPESA            |                     |                   |
|------------------|---------------------|-----------------|------------------|---------------------|-------------------|
|                  | Maggiori entrate    | Minori entrate  |                  | Maggiori spese      | Minori spese      |
| Parte corrente:  | € 276.976,00        | € 976,00        | Parte corrente:  | € 285.000,00        | € 9.000,00        |
| Parte capitale:  |                     |                 | Parte capitale:  |                     |                   |
| Partite di giro: |                     |                 | Partite di giro: |                     |                   |
| <b>Totale</b>    | <b>€ 276.976,00</b> | <b>€ 976,00</b> | <b>Totale</b>    | <b>€ 285.000,00</b> | <b>€ 9.000,00</b> |
| <b>SALDO</b>     | <b>€ 276.000,00</b> |                 | <b>SALDO</b>     | <b>€ 276.000,00</b> |                   |

**ANNO 2025:**

| ENTRATA          |                    |                 | SPESA            |                    |                   |
|------------------|--------------------|-----------------|------------------|--------------------|-------------------|
|                  | Maggiori entrate   | Minori entrate  |                  | Maggiori spese     | Minori spese      |
| Parte corrente:  | € 78.976,00        | € 976,00        | Parte corrente:  | € 85.000,00        | € 7.000,00        |
| Parte capitale:  |                    |                 | Parte capitale:  |                    |                   |
| Partite di giro: |                    |                 | Partite di giro: |                    |                   |
| <b>Totale</b>    | <b>€ 78.976,00</b> | <b>€ 976,00</b> | <b>Totale</b>    | <b>€ 85.000,00</b> | <b>€ 7.000,00</b> |
| <b>SALDO</b>     | <b>€ 78.000,00</b> |                 | <b>SALDO</b>     | <b>€ 78.000,00</b> |                   |

Si dà atto inoltre che viene modificato il responsabile procedura del capitolo “verde pubblico – servizi per manutenzioni (cap. 5510) da “520000 servizio lavori pubblici” a “560000 sostenibilità e qualità del vivere urbano”;

Si rende ora necessario effettuare la conseguente variazione del PEG da parte della Giunta comunale, ai sensi dell’175 comma 5 del D.Lgs. 118 del 2011.

Ai sensi dell'art. 175, comma 9 del TUEL, le variazioni al piano esecutivo di gestione sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno.

Si ravvisa la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di dare immediato corso agli interventi di spesa, consentendo una pronta operatività all'ente.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesso quanto sopra;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 15 novembre 2011, n. 56, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 13 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 13 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

vista la deliberazione di Giunta comunale n. 5 di data 14 gennaio 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 di data 2 maggio 2023;

visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale del 22 aprile 2022, n. 95;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente del Servizio Patrimonio e finanze dott. Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Patrimonio e finanze dott. Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di adottare, come da motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate, le variazioni al piano esecutivo di gestione 2023-2025 relative all'adozione della deliberazione consiliare di assestamento generale di bilancio nonché dell'adeguamento dei residui presunti al bilancio di previsione 2023 – 2025 in corso di gestione, così come contenute negli allegati costituenti parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, formati da:
  - allegato “A” - variazione al PEG 2023 – 2025;
  - allegato “B” - variazione di cassa;
2. di approvare inoltre il prospetto di interesse del Tesoriere allegato “C” alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, ancorché non lo si trasmetta in ossequio all'art. 57, 2° comma quarter del D.L. 124/2019;
3. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, al fine di dare immediato corso agli interventi di spesa.

N. 3 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO BAZZANELLA VALERIO

---

**CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **17/07/2023**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO BAZZANELLA VALERIO

---

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale